

---

## Maurizio Vitta

### Dell'abitare

#### Corpi spazi oggetti immagini

Einaudi, Torino 2008, pp. 389, € 20,00

#### Rossella Caruso



Il recente libro di Maurizio Vitta\* ha il pregio di affrontare in modo originale ed esaustivo un tema cos? complesso e onnicomprensivo come quello dell'abitare, senza che siano tralasciati gli aspetti pi? ovvi e ordinari. Del resto ? come lui stesso scrive - ?l'abitare ? prassi umana costante e fondativa dello statuto della specie?, ed ? nel contempo ?comportamento istintuale e progetto, idealit? e pragmatismo, sentimento e oggettualit?, sogno e concretezza?, in un *continuum* temporale impregnato di ricordi (Bergson), dove ?il passato precipita nel presente come rammemorazione? e ?il futuro stesso affiora sotto forma di progetto di vita?.

Si abita primariamente per necessit?, assecondando un progetto esistenziale che travalica la progettualit? architettonica, perch? ?abitare ? una realt?? e la raffigurazione di questa realt? ? piuttosto una *forma della vita*.

Anche per questo il saggio di Vitta ? privo d'illustrazioni - quasi a sfidare la natura intrinseca dell'argomento - ma denso di efficaci riferimenti artistici e letterari che volutamente disattendono una trattazione diacronica per immettere il lettore in una galassia tanto conosciuta quanto intricata, punteggiata d'interni noti, virtuali, finzionali, costruiti, illusionisticamente dipinti, musealizzati.

Le vicende abitative dei terrestri sono cos? raccontate attraverso quattro *motivi* semplificativi: *corpi, spazi, oggetti, immagini*; e declinate nei relativi aspetti antropologici, filosofici, estetici, oltre che pi? propriamente architettonici.

Vitta articola i sottoparagrafi in proposizioni antinomiche: maschile/femminile; aperto/chiuso; dentro/fuori; visibile/invisibile. Elargisce una miriade di dati e suggestioni risolvendo sapientemente l'impossibilit? di una rigorosa e canonica narrazione storica: ?Abitare ? come venire al mondo [?]. Non ? possibile una storia dell'abitare, ma solo una storia dei modi di abitare?.

*Dell'abitare* considera soprattutto la dimensione fenomenica e percettiva; il suo proporsi ?come esperienza intrinsecamente estetica?; il suo ergersi sia a rappresentazione che a racconto di un'attivit? globale; il suo essere, in finale, *immagine* o *immagini* (da cui un'iconografia dell'abitare) che riflettono l'irriducibilit? di una realt? empirica cos?

---

condivisa: "un sistema omogeneo e coerente di segni, simboli, segnali [?] nel quale l'abitante pu' riversare tensioni, sensazioni, emozioni, progetti, impaginandoli in un quadro capace di interpretarli ed esprimerli, sia pure per vie oblique e indirette?".

E proprio perch' riesce nell'impresa originale di un *ritorno a casa* colmo di consapevolezze e piacevoli *ritrovi* ("non ci sono cambiamenti radicali nell'abitare contemporaneo?"), la lettura di Vitta "vivamente consigliata agli storici come ai progettisti, e naturalmente a tutti coloro che a vario modo intravedono nell'Architettura una delle *forme* della propria esistenza.

\*Maurizio Vitta, gi' autore de *Il sistema delle immagini. Estetica della rappresentazione quotidiana* (1999), "docente di Storia e cultura del progetto nella Facolt' del Design del Politecnico di Milano.

<b>Autore</b>	<b>Data pubblicazione</b>	<b>Volume pubblicazione</b>
CARUSO Rossella	2009-02-02	n. 17 Febbraio 2009